

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 24 del 25 gennaio 2010 – PSR della Campania 2007-2013 bimestre Gennaio - Febbraio 2009. Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole". Decreto di concessione n°5 a favore della ditta Passarelli Gaetano.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione UE con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 pubblicate sul BURC speciale del 29.09.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto, per l'anno 2009, di adesione alla Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole"- n. 84730167073, acquisita al protocollo regionale, STAPF Salerno, con il n 180058 in data 02/03/09, presentata da Passarelli Gaetano nato a Vallo della Lucania il 18/01/1936, CUAА PSSGTN36A18L628R, residente nel Comune di Vallo della Lucania (Sa) alla Via Loreto n°30, nella qualità di titolare dell'azienda omonima, ubicata nel Comune di Ceraso, foglio 25, particella 16;

CONSIDERATO che la domanda, esplicitata con annesso progetto esecutivo a firma di tecnico abilitato, è relativa alle seguenti iniziative: "imboschimento con specie arboree a ciclo lungo (arboricoltura da legno) – tipologia b -

RILEVATO che il tecnico istruttore Lapenta Pasquale, in data 28/05/09, ha redatto il verbale di istruttoria e che, pertanto, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti;

VERIFICATO che non ricorrono gli estremi per l'acquisizione delle comunicazioni previste dal DPR 03/06/1998 n. 252;

CONSIDERATO che la ditta beneficiaria è rientrata nel campione sottoposto a controllo delle dichiarazioni delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, di cui ai manuali delle procedure del PSR 2007/2013 approvati con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e DRD n. 59 del 30/12/2008 e ss.mm.ii, e che lo stesso ha dato esito positivo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007/2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Foreste in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti e dei premi previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del SFCP prot.n°2010.0054360 del 21/01/2010;

RICHIAMATO il proprio DRD con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio - febbraio 2009 per la Misura 223 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la ditta Passarelli Gaetano è inclusa nella suddetta graduatoria al numero d'ordine "1", con il punteggio di 47,00;

VISTO l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

Art.1) La ditta Passarelli Gaetano nato a Vallo della Lucania il 18/01/1936, CUA A PSSG TN36A18L628R, residente nel Comune di Vallo della Lucania (Sa) alla Via Loreto n°30, con terreni ubicati nel Comune di CERASO, è ammessa al regime di incentivi previsti dalla misura 223 del PSR 2007-2013 "Imboschimento di superfici non agricole" - imboschimento con specie arboree a ciclo lungo (arboricoltura da legno) – tipologia b – per l'esecuzione dell'intervento così descritto:

| Tipo di imboschimento, ciclo e specie utilizzata/e | Comune | Foglio | Particelle | Superficie interessata | Densità per ettaro | Sesto d'impianto |
|--|--------|--------|-----------------|------------------------|--------------------|------------------|
| Specie a ciclo lungo: Cerro e Leccio | Ceraso | 25 | 16 | Ha 29,00 | 1.000 | 4 X 2,5 |
| DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO COME DA COMPUTO METRICO | | | | | | |
| a) Lavori | | | Unità di misura | Quantità | Costo max unitario | Costo richiesto |
| Ripulitura di terreno con pendenza minore del 20% infestato da cespugliame su terreno mediamente infestato | | | Ha | 29,00 | 360,00 | 10620,00 |
| Spietramento con asportazione ed accatastamento del materiale in cumuli misurabili | | | Mc | 30,00 | 8,50 | 255,00 |
| Livellamento del terreno | | | Ha | 29,00 | 250,00 | 7375,00 |
| Scarificazione e rippatura eseguita con trattore ad una profondità non meno di 80 cm | | | Ha | 29,00 | 390,00 | 11505,00 |
| Concimazione di fondo organo – minerale | | | Ha | 29,00 | 240,00 | 7080,00 |
| Lavorazione meccanica del terreno mediante scasso andante ad una profondità non meno di 80 cm in terreno medio | | | Ha | 29,00 | 590,00 | 17405,00 |
| Frangizzollatura e fresatura | | | Ha | 29,00 | 190,00 | 5605,00 |
| Squadro e picchettamento | | | Ha | 29,00 | 220,00 | 6380,00 |
| Apertura di buche per impianto da arboricoltura | | | n. | 29000 | 0,80 | 23200,00 |
| Trasporto e messa a dimora di piante per arboricoltura da legno | | | n. | 29000 | 1,50 | 43500,00 |
| Acquisto piante di 2 anni, latifoglie in fitocella, compreso palo tutore | | | n. | 29000 | 1,50 | 43500,00 |
| Sub Totale (a) | | | | | | 176425,00 |
| opere connesse max 30% totale al netto delle spese generali | | | | | | |
| Sub Totale (a + opere connesse max 30% totale al netto delle spese generali) | | | | | | |
| b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo nel sub-totale relativo) | | | | | | |
| Sub Totale (b) | | | | | | 0,00 |
| c) Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisti e/o forniture) | | | | | | 225,00 |
| Sub Totale (c) | | | | | | 225,00 |
| Sub Totale (a) + (b) + (c) | | | | | | 176650,00 |
| d) IVA | | | | | | 35208,00 |
| TOTALE SPESE D'IMPIANTO (a + b + c + d) | | | | | | 211248,00 |
| Lavori in economia (.....%.....) | | | | | | // |

Art.2) Tenuto conto che l'articolazione della spesa ammissibile, non può superare quella massima di € 6.000,00 per Ha, prevista dal bando della Misura 223 – tipologia b – per la superficie di 29,00 Ha, di cui al progetto d'imboschimento, si ammette una spesa di **€ 174.000,00**, onnicomprensivi di lavori, acquisti e spese generali, a fronte di quella richiesta di **€ 176.650,00**

| SPESA AMMESSA | | |
|---|----------|-------------------|
| Tipologia | Quantità | Importo in EURO |
| Imboschimento con specie a ciclo lungo (cerro e leccio) | Ha 29,00 | 174.000,00 |
| TOTALE | | 174.000,00 |

Sulla spesa ammessa di € 174.000,00 viene concesso un contributo, pari all'80%, di € 139.200,00, che sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma.

Il contributo concesso sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) Sono inoltre ammessi, **dietro presentazione annuale, successiva, di separata domanda di aiuto** i premi di seguito specificati :

| PREMIO MANUTENZIONE IMPIANTO | | | | | | |
|------------------------------|---|--------------|----------|----------------|--------------------|-----------------|
| ANNI | Descrizione interventi | Unità misura | Quantità | Costo unitario | Costo totale/annuo | Premio |
| 1° - 2° | Lavorazione del terreno mediante aratura fresatura concimazione irrigazione con sostituzione di fallanze, potatura e trattamenti antiparassitari. | Ha/anno | 29,00 | 700,00 | 20300,00 | 40600,00 |
| 3° -4°-5° | Lavorazione del terreno mediante aratura fresatura concimazione irrigazione, potatura e trattamenti antiparassitari. | Ha/anno | 29,00 | 400,00 | 11600,00 | 34800,00 |
| TOTALE | | | | | | 75400,00 |

Art. 4) La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimento in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal bando della Misura 223 e dalle disposizioni generali, pena la revoca del finanziamento concesso; in particolare:

- a) a comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, Via G. Clark 103, anche a mezzo telefax, al numero 089/330774 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - o coordinate del conto corrente bancario o postale appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (codice IBAN, banca/ufficio postale, sede, indirizzo);
 - o il luogo in cui è custodito il fascicolo aziendale contenente tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) a comunicare anche a mezzo telefax entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico). La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità alle disposizioni vigenti ed al "piano della sicurezza".
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare gli investimenti ammessi a contributo entro i termini previsti dal cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e comunque non oltre 300 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura *"la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 223 – Decreto di concessione n.5"*
- f) Se il progetto prevede la realizzazione di **lavori cosiddetti "in economia"** a comunicare allo STAPP di Salerno, anche a mezzo telefax con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena l'inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento.

Art. 5) Su richiesta del beneficiario, allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto, può essere concessa **un'anticipazione**, successivamente all'avvio dei lavori, pari a non oltre il 50% del contributo concesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore ;

Alla domanda di pagamento per anticipazione, compilata e rilasciata sul portale SIAN e presentata allo STAPF di Salerno, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari alla somma dell'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del provvedimento di liquidazione del saldo dovuto;

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, **se il progetto prevede spese superiori a 100.000,00 euro**, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (SAL - liquidazione parziale per stati di avanzamento lavori). La prima domanda di pagamento parziale compilata e rilasciata sul portale SIAN potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda sempre compilata e rilasciata sul portale SIAN potrà essere presentata per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Le domande di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute, a firma del direttore dei lavori;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte, per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento, non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Art. 6) Eventuali modifiche al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovranno essere preventivamente ed esplicitamente autorizzate; esse dovranno essere determinate esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; le modifiche richieste, le motivazioni e le condizioni eccezionali che le rendono necessarie dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata e presentata entro i 210 giorni dal ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento, va inviata allo STAPF di Salerno a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Lo STAPF adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e comunque, non potranno prevedere, pena la revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Fermo rimanendo il contributo pubblico concesso, è consentito al tecnico preposto allo svolgimento degli accertamenti di regolare esecuzione ammettere a finanziamento anche spese sostenute per piccole modifiche ai progetti approvati, purchè queste non incidano per più del 10% sul costo originario previsto per la specifica tipologia d'investimento e solo se le modifiche introdotte non facciano venir meno le condizioni di ammissibilità già indicate per la varianti (riferite a punteggio, alla produzione vendibile ed al rapporto fra premio di insediamento e costo degli investimenti).

Art. 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo telefax al n° 089-330774 entro il termine già assegnato per la realizzazione

degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPF di Salerno, adotterà le proprie decisioni, in merito alla richiesta, entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo, in caso di rigetto della richiesta di proroga, non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento (decreto di concessione).

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPF farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Art. 8) Entro 30 giorni dal completamento dei lavori dovrà essere presentata allo STAPF di Salerno la domanda di pagamento del saldo finale compilata e rilasciata sul portale SIAN e la contestuale richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale delle opere realizzate e degli acquisti effettuati. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- certificazione antimafia nel caso ricorrano gli estremi.
- **(solo se sono previsti lavori cosiddetti "in economia")** i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.
- dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa che ha realizzato gli interventi;
- **(se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro)** dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);
- copia dei bonifici e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto – i cui originali dovranno già riportare la dicitura di cui al punto e)- recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;

- copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- copia delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale);
- **(per le società)** certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili ad operazioni realizzate in economia.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora, a seguito delle verifiche, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario ai sensi di quanto riportato nel secondo capoverso del punto c., l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento degli importi non ammissibili e pertanto, successivamente, non realizzati.

In assenza di presentazione della domanda di pagamento e contestuale richiesta di accertamento tecnico/amministrativo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento e del premio concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento;

Art. 9) Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi per perdita di reddito o per la manutenzione degli impianti, subordinatamente all'esito dei previsti controlli, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale e a presentare specifica domanda di pagamento.

Relativamente al **premio per la manutenzione**, a corredo dell'istanza la ditta è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta
 - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
 - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
 - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
 - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
 - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Alla eventuale domanda di pagamento per il **premio della perdita di reddito** dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente attesta:
 - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
 - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
 - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
 - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;

- o di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Art. 10) E' consentita la **rinuncia ai finanziamenti** ed ai premi concessi, per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo ai sensi della misura 223 prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata a/r della rinuncia stessa.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

Lo STAPF si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 11) E' fatto obbligo alla ditta beneficiaria di:

- rispettare in tutta l'azienda i requisiti di condizionalità;
- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, e comunque non oltre 90 giorni le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alle riduzioni/esclusioni del contributo concesso, sino al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 12) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPF indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria. e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Francesco Landi

